

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**PAGINA BIANCA**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2007, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ..

In via preliminare ricordiamo che, a partire dall'esercizio 2007 e per gli esercizi sociali 2008 e 2009, le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409-bis e ter del codice civile, sono state affidate alla società di revisione KPMG S.p.A., risultata aggiudicataria definitiva della gara espletata ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, giusta delibera in data 20 dicembre 2007 dell'Assemblea dei soci di Equitalia.

### **1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale**

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dall'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa, ed ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **2. Osservanza della Legge e dello statuto.**

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo sempre partecipato, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività possiamo ragionevolmente affermare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra i fatti di maggior rilievo da segnalare ad oggi.

- l'esercizio 2007 ha visto pienamente avviata la riforma del sistema della riscossione dei tributi così come previsto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 203/2005 che, come è noto, a decorrere dal 1° ottobre 2006 ha soppresso il sistema di affidamento in "concessione" del Servizio Nazionale della Riscossione dei Tributi, attribuendolo all'Agenzia delle Entrate che lo esercita mediante Equitalia S.p.A., società

- interamente pubblica il cui capitale sociale è detenuto per il 51% dalla stessa Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS;
- il nuovo soggetto pubblico opera attualmente come holding di controllo, avendo acquisito alla data del 30 settembre 2006, la quota di capitale di controllo di 38 società ex concessionarie, ora "agenti della riscossione" da 54 banche e 35 privati, azionisti delle medesime, attraverso un complesso processo sostanzialmente articolato in quattro fasi (contratto preliminare, due diligence, contratto definitivo, revisione per la definizione del prezzo);
  - in attuazione delle previsioni del piano industriale sono state realizzate, nel corso dell'esercizio 2007, le prime fusioni per incorporazione tra le società del gruppo totalmente possedute da Equitalia S.p.A. seguendo una logica di aggregazione su base regionale. Tale processo si è svolto con la modalità semplificata prevista dall'articolo 2505 del cod. civ. secondo quanto previsto sul tema dalla Massima del notariato di Milano n. 22 del 18/3/2004. Le fusioni divenute efficaci nel corso del 2007 sono state quelle di: Equitalia Sondrio incorporata in Equitalia Como e Lecco; Equitalia Bergamo incorporata in Equitalia Esatri; Equitalia Reggio incorporata in Equitalia Parma; Equitalia Rieti incorporata in Equitalia Gerit; Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo incorporate in Equitalia Nomos. In conseguenza delle citate fusioni il gruppo opera attualmente attraverso 31 società "agenti della riscossione";
  - il D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo delle società ex concessionarie mediante sottoscrizione, da parte dei cedenti le partecipazioni, dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro quota in rapporto di concambio. L'aumento di capitale, scindibile, è stato deliberato il 15/03/2006 per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, importo che a previsione di Legge garantisce la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici. Successivamente a tale operazione è stato modificato l'articolo 3 del D.L. 203/2005 ad opera del comma 5 dell'articolo 39 del D.L. n. 159/2007 prevedendo la possibilità, per Equitalia, di emettere obbligazioni o altri strumenti finanziari da offrire ai cedenti delle partecipazioni (delle società ex concessionarie), in luogo delle azioni ad essi riservate con l'aumento di capitale citato, regolando in tal modo il prezzo delle acquisizioni attraverso compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti di obbligazioni o altri strumenti finanziari. Nel mese di gennaio 2008 sono quindi stati emessi n. 2274 strumenti finanziari partecipativi del valore di Euro 50.000 cadauno e corrisposti i relativi conguagli in denaro nonché gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007;
  - nel corso dell'anno, in considerazione del rilevante incremento delle attività della società, è stata acquisita la disponibilità di ulteriori spazi adiacenti all'edificio attiguo alla sede. Tali nuovi uffici siti in Via Andrea Millevoi n. 10 sono stati adibiti a sede della società, con delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 18 aprile 2008 ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni attuative del cod.civ.;

- nel mese di marzo 2008 Eurostat ha incluso Equitalia e le sue partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che, svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria;
- con determinazione n. 31 del 28 marzo 2008, la Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti ha ritenuto di iniziare ad esercitare il controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A. secondo le modalità previste per gli enti di cui agli artt. 2 e 3 della Legge 259/58, ai fini del successivo referto al Parlamento. In tal senso il presidente del Collegio ha provveduto ad assumere le opportune intese con la competente Sezione al fine del necessario coordinamento delle attività.

### **3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.**

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la scelta dell'Organo di Amministrazione è stata, fin dall'inizio, quella di mantenere in capo alla holding una struttura organizzativa snella e, allo stesso tempo, idonea ad esercitare al meglio le attività di direzione e coordinamento di cui agli artt. 2497 ss. cod. civ.. A tale proposito la Società ha adottato una serie di iniziative per la gestione unitaria e coordinata delle attività del Gruppo fornendo altresì alle società partecipate una serie di servizi sulla base di specifici accordi contrattuali con i quali Equitalia ha garantito alle società partecipate il necessario supporto, anche normativo, in materia amministrativa e di riscossione. Rientrano in questo quadro le iniziative intraprese e volte ad ottenere una gestione centralizzata dei rapporti con gli attuali outsourcer, (gestione unitaria dei servizi I.T.); la creazione della identità aziendale attraverso la realizzazione del nuovo brand di Equitalia; l'adozione di uno statuto uniforme a livello gruppo nonché l'esercizio della corporale governance attraverso il conferimento di deleghe agli A.D. delle partecipate; il monitoraggio delle esigenze di acquisto delle società partecipate e l'adozione di iniziative di informazione (stesura del regolamento e delle altre disposizioni interne per gli acquisti del Gruppo) sul D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. in materia di contratti pubblici per acquisizioni di lavori, beni e servizi.

Quanto al personale in data 1/1/2007 sono state assunte le risorse già in avvalimento dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.L. 203/2005. Le ulteriori assunzioni sono state avviate da febbraio 2007. Al 30/04/2008 il numero complessivo dei dipendenti della Società si attesta a 137 unità.

Riguardo al modello organizzativo aziendale lo stesso, in considerazione delle esigenze e della crescita del gruppo, ha avuto diversi aggiornamenti. Il modello attualmente vigente, con l'organigramma aggiornato al 5 marzo 2008, prevede l'esistenza di sei Uffici di staff dell'A.D. e tre Direzioni di line.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 626/1994 (Sicurezza e salute dei lavoratori) ed al D. Lgs. n. 196/2003 (protezione dei dati personali) nonché sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In proposito, rileviamo che, a seguito dell'analisi dei sistemi di internal auditing presenti nelle singole società acquisite, si è giunti alla definizione del modello di controllo interno del gruppo.

Per quanto riguarda il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società ha predisposto un modello organizzativo coerente con le prescrizioni dal medesimo D. Lgs. n. 231. In particolare, il modello, accompagnato da un Codice Etico, è finalizzato a configurare un sistema articolato ed organico di procedure volto a prevenire la commissione di reati, attraverso l'individuazione delle cd. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui principi di tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto e separazione delle funzioni. È stato Istituito un Organismo di vigilanza collegiale, in carica per una durata di tre anni.

**4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.**

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

**5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge.**

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del codice civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

**6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.**

Dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile KPMG S.p.A. non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

**7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge previste dal D. Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, visto anche il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) in forza del quale le società di riscossione dei tributi redigono il bilancio secondo lo schema previsto dal D. Lgs. citato e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale inquadramento, in linea con quanto indicato dall'UIC, in accordo con Banca d'Italia, ha condotto nel tempo a considerare le società concessionarie del servizio di riscossione dei tributi - e quindi anche Equitalia S.p.A. - alla stregua di enti finanziari atipici, con riferimento ai servizi di incasso e pagamento, individuando il quadro normativa di riferimento per la redazione del bilancio, appunto, nel citato D. Lgs. n. 87/1992, ed ipotizzando, conseguentemente, l'assoggettabilità di Equitalia alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'articolo 114 del T.U.B. In ogni caso, anche in ragione del mutamento legislativo intervenuto riguardante la natura pubblica del soggetto esercente l'attività di riscossione dei tributi erariali, la questione è ancora all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati di sintesi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 vengono riportati nella seguente tabella:

Crediti	225.818.400	Altre passività	91.519.008
Obbligazioni e altri titoli	10.000.000	Ratei e risconti passivi	6.570
Partecipazioni	155.455.088	TFR	868.313
Immobilizzazioni	1.575.050	Fondi rischi e oneri	224.064.509
Altre attività	288.416.052	Capitale	150.000.000
Ratei e risconti attivi	353.035	Riserve legale	34.161
		Utili a nuovo	614.045
<b>Totale attivo</b>	<b>681.618.810</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>678.831.726</b>
		<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2.787.084,00</b>
		<b>Totale a pareggio</b>	<b>681.618.810</b>
<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>	
Interessi passivi ed oneri assimilati	7.866.595	Interessi attivi	4.637.057
Commissioni passive	2.471	Dividendi	116.200.484
Spese Amministrative	22.628.832	Commissioni attive	606.919
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	13.465.547	Altri proventi	13.589.532
Accantonamento rischi e oneri	3.100.000		
Variazione positiva Fondo Rischi Fin. Gen.	87.500.000		
Imposte sul reddito d'esercizio	-2.316.537		
<b>Totale costi</b>	<b>132.246.908</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>135.033.992</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2.787.084,00</b>		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>135.033.992</b>		

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del codice civile;
4. i costi d'impianto e ampliamento per le attività di sfati up, sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, punto 5), ammortizzabili in cinque esercizi;
5. concordiamo con l'appostamento in un fondo rischi finanziari generali per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione da parte delle società partecipate per l'ammontare di € 87.500.000.

**8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 12 giugno 2008

Il Collegio sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO

**PAGINA BIANCA**

## II - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE

(Dati in €uro)

ATTIVO	31/12/2007	31/12/2006
10. CASSA E DISPONIBILITA'	1.184	1.197
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	74.749.516	8.303.665
A) A vista	29.994.723	8.303.665
B) Altri crediti	44.754.793	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	82.423.869	-
A) A vista	-	-
B) Altri crediti	82.423.869	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	68.645.016	68.645.016
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.000.000	58.852.700
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-	48.852.700
B) DI ENTI CREDITIZI	10.000.000	10.000.000
C) DI ENTI FINANZIARI	-	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	79.157.565
70. PARTECIPAZIONI	159.972	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	155.295.116	143.951.122
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	817.631	829.005
di cui	-	-
- Costi di impianto	551.426	735.234
- Avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	757.419	5.640
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui Capitale Richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	288.416.052	3.124.130
140. RATEI E RISCONTI	353.035	770.965
A) RATEI ATTIVI	330.398	715.658
B) RISCONTI ATTIVI	22.637	55.307
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>681.618.810</b>	<b>363.641.006</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31/12/2007	31/12/2006
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	141.718.265	129.198.971
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	141.718.265	129.198.971
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	70.006.854	69.891.727
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	70.006.854	69.891.727
30. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	-
A) OBBLIGAZIONI	-	-
B) ALTRI TITOLI	-	-
50. ALTRE PASSIVITA'	91.519.008	12.261.461
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.570	1.000
A) RATEI PASSIVI	6.570	1.000
B) RISCONTI PASSIVI	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	868.313	626.105
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	136.564.509	1.013.535
A) FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	-	-
B) FONDI IMPOSTE E TASSE	131.952.509	1.013.535
C) ALTRI FONDI	4.612.000	-
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500.000	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	34.161	-
A) RISERVA LEGALE	34.161	-
B) RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
C) RISERVE STATUTARIE	-	-
D) ALTRE RISERVE	-	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	614.045	- 35.006.
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.787.084	683.213
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>681.618.810</b>	<b>363.641.006</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

(Dati in €uro)

Garanzie e Impegni	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Garanzie	-	4.584.500.371	- 4.584.500.371
Impegni	-	144.120.000	- 144.120.000

## CONTO ECONOMICO

(Dati in €uro)

COSTI	31/12/2007	31/12/2006
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	7.866.595	-
20. COMMISSIONI PASSIVE	2.471	58.863
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	18.800
40. SPESE AMMINISTRATIVE	22.628.832	3.120.410
A) SPESE PER IL PERSONALE	7.915.661	300.211
DI CUI	-	-
- SALARI E STIPENDI	4.383.068	202.246
- ONERI SOCIALI	1.252.124	60.906
- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	332.763	16.857
- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-
- ALTRE SPESE DEL PERSONALE	1.947.706	20.202
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	14.713.171	2.820.199
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	365.832	187.952
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	3.100.000	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.099.715	815.517
110. ONERI STRAORDINARI	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500.000	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(2.316.537)	998.307
140. UTILE D'ESERCIZIO	2.787.084	683.213
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>67.096.999</b>	<b>5.861.062</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI	31/12/2007	31/12/2006
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.637.057	1.876.006
DI CUI	-	-
- SU TITOLI A REDDITO FISSO	863.847	1.507.047
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	116.200.484	1.757.565
A) SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	1.055.870	1.757.565
B) SU PARTECIPAZIONI	-	-
C) SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	115.144.613	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	606.919	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	13.589.533	2.249.491
80. PROVENTI STRAORDINARI	-	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>135.033.992</b>	<b>5.893.062</b>

## III - NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Inquadramento e normativa di riferimento

##### **PRINCIPI CONTABILI**

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia S.p.A. il Consiglio d'Amministrazione della società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste contabili per la redazione del bilancio consolidato, demandando alla struttura amministrativa della capogruppo, l'emanazione delle procedure di declinazione tecnica-operativa per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 87/1992 coerentemente alla sua qualità di holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle società partecipate, agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento. La società, pur essendo "ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2006 - è stato redatto secondo i medesimi principi. Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio d'esercizio:

- le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del Bilancio degli enti finanziari non bancari;
- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società KPMG S.p.A., a partire dal presente esercizio e per i due successivi 2008 e 2009, in esecuzione dell'incarico conferito con delibera dell'assemblea ordinaria del 20 dicembre 2007.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le società controllate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

## Criteri di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I conti dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (“di cui” delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni obbligatorie richieste dal citato D. Lgs. n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente, evidenziando e commentando in nota, se significative, le variazioni tra i due esercizi.

Sono rappresentati, in apposite tabelle allegate, i dettagli dei crediti e dei debiti verso enti creditizi, finanziari e verso la clientela, per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo dove espressamente specificato.

A partire dal presente esercizio sono stati riclassificati i crediti e i debiti verso gli enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria, rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le società partecipate, agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Come previsto dai principi contabili, gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa presentano i rispettivi dati comparativi. A tal fine sono state operate le opportune riclassificazioni negli schemi di bilancio e nelle tabelle di nota integrativa.

## ATTIVO

### **CASSA E DISPONIBILITÀ**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

### **CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI**

I crediti verso enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

### **CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI**

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli enti finanziari, ivi compresi quelli con le società del gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

**CREDITI VERSO LA CLIENTELA**

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

**OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO**

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

**AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE**

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

**PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni non del Gruppo.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- altre immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.